



RASSEGNA STAMPA

Il Messaggero.it

(31-01-08)

L'alternativa istituzionale monarchica

Egregio Direttore, in questi giorni d'intenso dibattito politico, per amor di verità desidero ricordare che la sinistra è sostenuta anche da una parte consistente dei monarchici italiani.

Questo perché la Monarchia costituzionale è alternativa istituzionale, non politica. Rimane al di sopra della lotta fra partiti e garantisce la libertà d'espressione e d'attività politica.

Mantenendosi estraneo alla lotta partitica ed indipendente dai relativi interessi, il Re è effettivamente in grado d'impedire gli eccessi della classe politica, agendo liberamente secondo il dettato costituzionale.

Durante gli 85 anni del Regno d'Italia, 32 governi su 65 furono di sinistra.

Il primo fu quello condotto da Rattazzi, nominato meno di un anno dopo la proclamazione del Regno.

Ancora oggi, però, sembra che questi concetti fondamentali non siano stati compresi da molti.

I quali, con il loro acritico sostegno a certe avventure politiche, minano alla base la credibilità dell'alternativa istituzionale monarchica, non rendendo certo un bel servizio all'Italia o a Casa Savoia...

Pregandola di pubblicare questa mia, saluto cordialmente.

Alberto Casirati - Azzano San Paolo (BG)

LA STAMPA.it

(02-02-08)

L'alternativa monarchica

In questi giorni d'intenso dibattito, desidero ricordare che la sinistra è sostenuta anche da una parte consistente dei monarchici italiani.

Questo perché la Monarchia costituzionale è alternativa istituzionale, non politica. Rimane al di sopra della lotta fra partiti e garantisce la libertà d'espressione e d'attività politica.

Mantenendosi estraneo alla lotta partitica e indipendente dai relativi interessi, il Re è in grado d'impedire gli eccessi della classe politica.

Durante gli 85 anni del Regno d'Italia, 32 governi su 65 furono di sinistra.

Ancora oggi, però, sembra che questi concetti fondamentali non siano stati compresi da molti.

I quali, con il loro acritico sostegno a certe avventure politiche, minano alla base la credibilità dell'alternativa istituzionale monarchica, non rendendo certo un bel servizio all'Italia o a Casa Savoia.

ALBERTO CASIRATI, AZZANO SAN PAOLO (BG)

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com



(Continua da pagina 1)

IL GAZZETTINO.it

(01-02-08)

La sinistra sostenuta anche dai monarchici

In questi giorni d'intenso dibattito politico, per amor di verità desidero ricordare che la sinistra è sostenuta anche da una parte consistente dei monarchici italiani. Questo perché la monarchia costituzionale è alternativa istituzionale, non politica. Rimane al di sopra della lotta fra partiti e garantisce la libertà d'espressione e d'attività politica. Mantenendosi estraneo alla lotta partitica ed indipendente dai relativi interessi, il re è effettivamente in grado d'impedire gli eccessi della classe politica, agendo liberamente secondo il dettato costituzionale. Durante gli 85 anni del regno d'Italia, 32 governi su 65 furono di sinistra.

Alberto Casirati - Azzano San Paolo (Bg)

Il nuovo Giornale di Bergamo

Quotidiano libero e indipendente

ilgiornalebgo@ilgiornalebgo.it • www.ilnuovogiornaledibergamo.it

(02-02-08, prima pagina)

L'Intervento

“All'Italia serve una monarchia costituzionale”

Egregio Direttore,

in questi giorni d'intenso dibattito politico, per amor di verità desidero ricordare che la sinistra è sostenuta anche da una parte consistente dei monarchici italiani.

Questo perché la Monarchia costituzionale è alternativa istituzionale, non politica.

Rimane al di sopra della lotta fra partiti e garantisce la libertà d'espressione e d'attività politica.

Mantenendosi estraneo alla lotta partitica ed indipendente dai relativi interessi, il Re è effettivamente in grado d'impedire gli eccessi della classe politica, agendo liberamente secondo il dettato costituzionale.

Durante gli 85 anni del Regno d'Italia, 32 governi su 65 furono di sinistra.

Il primo fu quello condotto da Rattazzi, nominato meno di un anno dopo la proclamazione del Regno.

Ancora oggi, però, sembra che questi concetti fondamentali non siano stati compresi da molti.

I quali, con il loro acritico sostegno a certe avventure politiche, minano alla base la credibilità dell'alternativa istituzionale monarchica, non rendendo certo un bel servizio all'Italia o a Casa Savoia...

Pregandola di pubblicare questa mia, saluto cordialmente.

Alberto Casirati

Azzano San Paolo